Corso d'acqua	Comune	Lunghezza complessiva del tratto* (km)	Popolazione residente nelle aree potenzialmente interessate dall'evento*	N° indicativo di attività a rischio di incidente rilevante*	
				Dlgs. n.b.334/99 s.m.i. Elenco ditte soggette a notifica (ex Dlgs n.105/15)	Dlgs. n.334/99 s.m.i.
Calore	Cassano Irpino	5	95	0	0
	Montella	6	620	0	0

*I dati di popolazione residente e di lunghezza dei tratti di fiume ricadenti nelle aree di pericolosità sono stati calcolati, per mezzo di una procedura GIS, dai limiti delle aree perimetrate dal rischio idraulico e dai dati ISTAT 2001.
I dati degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante sono stati forniti dalla Regione Campania (ex SIAR 2001).

MONTELLA

MONTELLA

BAGNOLI IRPINO

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

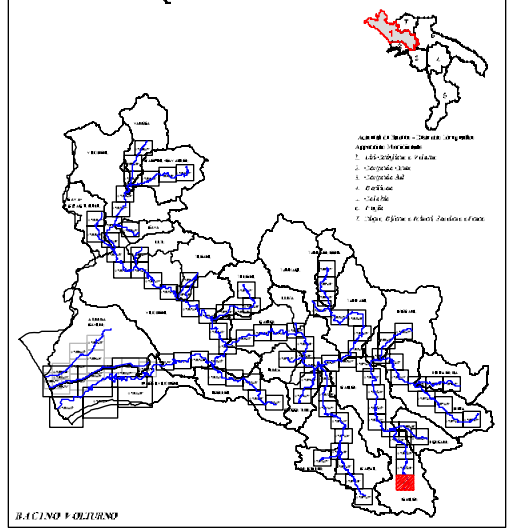
Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania, Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia

PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONE

(Direttiva Comunitaria 2007/60/CE, D.Lgvo. 49/2010, D.Lgvo 219/2010)

Codice elaborato	01_02_06_01R
Mappa del rischio idraulico	**TAV.01R**
Bacino	Volturno
Corso d'acqua	Calore
Scala	1:5000

QUADRO D'UNIONE



BACINO VOLTURNO

LEGENDA

RISCHIO IDRAULICO

R4 aree di elevata criticità a rischio molto elevato	sono possibili perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche
R3 aree di elevata criticità a rischio elevato	sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale
R2 aree di criticità a rischio medio	sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche
R1 aree di criticità a rischio moderato o nullo	i danni sono lievi, economicità e al patrimonio ambientale sono trascurabili o nulli

DEFINIZIONI

Attività o impianti tecnologici potenzialmente pericolosi

Impianti ed Attività di cui al D.Lgt n. 59/2005, modificato dal D.Lgt. n° 128 del 29/06/2010 in attuazione alla Direttiva 2008/1/CE (fonte sito IPPC MATTM 2013)
(Stabilimenti Soggetti a Notifica ai sensi del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.)

Industrie a Rischio di Incidente Rilevante di cui al D.Lgs., 334/99 modificato dal D.Lgs 21/09/2005, n. 238 (fonte ISPRA 2013)

Limiti Provinciali

Idrografia principale

Limiti Autorità di Bacino

Limiti Comunali

Base Cartografica: C.T.R. Regione Campania, anno 2000

Scala 1:5000

0 50 100 200 300 400 500 m